



Piano Triennale Offerta Formativa

GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL

Triennio 2022-2025

Dirigente Scolastico

Giuseppina NUGNES

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5917 del 03/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 42

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei
bisogni del territorio
MISSION E VISION DELL'ISTITUTO
L'ORGANIZZAZIONE
GENERALE
DELL'ISTITUTO
TEMPO SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate
al miglioramento degli esiti
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
PIANO DI MIGLIORAMENTO
AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
IL CURRICOLO D'ISTITUTO
ASPETTI QUALIFICANTI DEL
CURRICOLO
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO



VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia

CURRICOLARE

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola primaria

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

CONTATTI

MODELLO ORGANIZZATIVO

RISORSE ESTERNE E RAPPORTI CON
IL TERRITORIO

SERVIZI ATTIVATI PER LA
DEMATERIALIZZAZIONE

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO
DELL'AUTONOMIA

ORGANIZZAZIONE UFFICI E

MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA, RETI E CONVENZIONI

ATTIVATE

PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo "Matteotti- Cirillo" si compone di studenti residenti in quartieri cittadini e studenti provenienti dai paesi limitrofi. L'istituto accoglie un bacino di utenza di circa 1150 alunni complessivi nei tre ordini di scuola (n.175 scuola dell'infanzia, n. 373 scuola primaria, n. 608 scuola secondaria di primo grado).

Un aspetto comune a tutte le realtà scolastiche dell'istituto è l'aumento, negli ultimi anni, delle situazioni di disagio economico e sociale. La percentuale di alunni stranieri è del 6,12 %, a fronte di una media regionale del 15%. Tale situazione comporta un'eterogeneità culturale e una ricchezza di esperienze che richiedono un'offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno.

Il rapporto studenti - insegnante- genitore e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

La crescita costante dell'istituto è stata favorita negli anni dalla dislocazione dell'istituto nei tre plessi facilmente raggiungibili dai diversi punti del paese e, soprattutto, dal forte richiamo che la scuola ha esercitato nel tempo tra le famiglie .La scelta della scuola da parte dei genitori viene tuttora motivata dalla serietà e dalla qualità della formazione che viene garantita, dal clima sereno e accogliente che si instaura nelle classi, dall' accurata attenzione posta nei confronti dei singoli alunni.

Categoria di provenienza

medio-bassa (circa il 35%), mostra scarsa motivazione e partecipazione e tende a delegare in toto alla scuola l'azione pedagogica;

media (circa il 50%); in cui vi è consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi;

modio-alta (circa il 15%) che tende ad orientare positivamente i comportamenti dei ragazzi ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale.

In questo contesto nuove prospettive di impegno si presentano al mondo istituzionale e a quello della scuola e si avverte la necessità di avviare un “patto sociale per lo sviluppo integrato” del quale siano artefici propositivi: le famiglie, l’Amministrazione comunale, la scuola e il vasto e variegato mondo del volontariato.

Premesso che i bambini provengono da un ambiente socio economico culturale misto e che, dopo l’orario scolastico, occupano il tempo libero frequentando strutture sportive private, associazioni di carattere religioso (scuola di catechismo, comunità cristiana, scout) e/o seguendo programmi televisivi, dai quali recepiscono passivamente messaggi ed immagini, da indagini effettuate, in modo empirico su un campione di alunni, sono stati spesso riscontrati disagi di diversa entità: debolezza psicologica e comportamentale, difficoltà di relazione, passività, forme di aggressività, abitudini stereotipate, basso livello di autostima.

il background familiare risulta essere basso con carenza di stimoli culturali. Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale : studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Infatti, la chiusura di diverse aziende o la riduzione di personale hanno causato un incremento della disoccupazione sul territorio; sono pertanto aumentate le famiglie mono reddito o comunque con situazione precaria. Sono altresì in costante aumento le famiglie mono parentali, che rappresentano una condizione difficile e delicata, soprattutto dal punto di vista economico.

La nostra istituzione scolastica, per rispondere alle esigenze dell’utenza arricchendo l’offerta formativa, già da qualche anno sottoscrive accordi di programma e/o partenariato con enti e associazioni presenti sul territorio e reti con altre istituzioni scolastiche.

La scuola ,durante l'emergenza epidemiologica del covid 19, ha fatto in modo che nessuno restasse escluso dalle attività di didattica a distanza , svolgendo un ruolo costante di coordinamento e di supporto e prevedendo tra le altre misure organizzative, la concessione di pc portatili in comodato d’uso alle famiglie che ne erano sprovviste.

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La Mission, ossia l'insieme delle scelte educative che caratterizzano il nostro istituto, si concretizza nelle seguenti finalità: □

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio;
- elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni singola componente;
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia;
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione;
- prevenire e recuperare fenomeni di disagio e situazioni di handicap;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione;
- favorire la legalità, la sostenibilità ambientale e l'inclusione di tutti nel rispetto di ognuno

La VISION : “ *LA FORMAZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA* ”

La Vision definisce la direzione verso cui deve muovere il cambiamento, a medio e a lungo termine, dell'istituto; dà alle persone la motivazione per muoversi nella giusta direzione, nella realtà futura più difficoltosa, contribuisce a coordinare rapidamente ed efficacemente l'azione di più persone in un contesto sinergico.

Essa per essere coerente ha bisogno che sia:

- Condivisibile
- Fattibile
- Comprensibile

Queste le prospettive educativo-didattiche nella proiezione del futuro: □

- Promozione delle capacità di ricostruzione del passato e di individuazione delle connessioni tra passato e presente, nonché della capacità di progettare il futuro □

- Acquisizione di una corretta capacità comunicativa in lingua nazionale e di una competenza in lingua scritta
- Acquisizione della capacità di porsi in relazione linguistica con interlocutori diversi e diverse situazioni
- Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo
- Promuovere la consapevolezza che grandi problemi possano essere risolti anche attraverso la collaborazione fra le varie aree disciplinari per continuare ad apprendere per tutta la vita
- □ Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e mutevolezza degli scenari sociali e professionali del presente e del futuro.

Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza ed il superamento cooperativo delle difficoltà, il Dirigente scolastico per il triennio 2022/2025 indica come prioritarie le seguenti linee d'indirizzo:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo "Matteotti- Cirillo" comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) ubicati su 3 plessi dislocati nel comune di Grumo Nevano. Ha una struttura organizzativa e collegiale unitaria (un Collegio Docenti unitario, composto cioè da tutti i docenti dei diversi ordini di scuola, un unico Consiglio d'Istituto, un'unica Direzione Amministrativa): è un'organizzazione che consente, attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, l'integrazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie, di strutturare un percorso formativo più coerente e unitario per l'alunno, che viene seguito in tutto il suo cammino scolastico dai tre fino ai quattordici anni.

PLESSO DI VIA BARACCA	<ul style="list-style-type: none">• Uffici di presidenza <input type="checkbox"/>• Uffici amministrativi <input type="checkbox"/>• 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia <input type="checkbox"/>• 20 classi di Scuola Primaria; <input type="checkbox"/>• 2 sezioni di Scuola Secondaria di primo grado (C, E) <input type="checkbox"/>• 1 Laboratorio multimediale <input type="checkbox"/>• 1 laboratorio scientifico <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
-----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra
PLESSO DI VIA MEUCCI	<ul style="list-style-type: none"> • 5 Sezioni di Scuola Secondaria di primo grado (A,B,D,F,H) □ • 1 Laboratorio multimediale □ • Aule multimediali □ • 1 Sala Musica □ • 1 palestra
PLESSO DI VIA QUINTAVALLE	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Sezioni di Scuola dell'Infanzia; □ • 4 Sezioni di Scuola Secondaria di primo grado (G,I,L,M); □ • 1 laboratorio scientifico □ • 1 laboratorio linguistico □ • 2 laboratori multimediali □ • 1palestra □ • 1 Auditorium

ALLEGATI:

Le nostre sedi.pdf

TEMPO SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	monte ore	orario
SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ore settimanali	8.30 - 16.30



SCUOLA PRIMARIA	27 0re settimanali	8.20 - 13.40
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (curricolo tempo normale)	30 ore settimanali	8.00 - 14.00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (curricolo corso ad indirizzo musicale)	32 ore settimanali	8.00 - 14.00

* al momento dell'iscrizione si può optare per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Tale scelta può essere modificata nei tempi comunicati dalla Direzione, per l'anno scolastico successivo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La mission dell'IC Matteotti-Cirillo" è finalizzata ad una " scuola attenta a leggere le differenze per scrivere uguaglianze nel rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Per favorire queste priorità la scuola mette a disposizione mezzi e strumenti, risorse materiali e professionali. Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

L'azione educativa: comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica e si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

La VISION fissa tali obiettivi a lungo termine attraverso una life long learning education in una scuola aperta al territorio , intesa come laboratorio di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Una scuola che si interroga è una scuola che vuole crescere e migliorarsi.

È questa la logica che sottende le attività di verifica del Ptof , che , introdotta qualche anno fa, è diventata prassiconsueta e ordinaria di questa istituzione scolastica.

Tale verifica si rende ancora più necessaria nella situazione attuale, considerato che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi .

La nostra scuola ha affrontato l'emergenza con misure adeguate e coerenti, proseguendo le attività regolarmente, stabilendo con alunni e famiglie un nuovo "patto" basato sulla responsabilità di ciascuno, in una situazione scolastica inusuale per tutti.

Subito dopo la pubblicazione in G.U. del D.P.C.M. del 4 marzo 2020, il nostro Istituto si è attivato precocemente per garantire la didattica a distanza prima in modalità asincrona, attraverso la condivisione di materiale didattico tramite la Bachecca e "compiti del Registro Classe, poi , successivamente , in modalità sincrona, attraverso l'attivazione della piattaforma G Suite Education. Si è cercato in tal modo di ricostruire , almeno in parte, il tessuto sociale scolastico e di ripristinare quella relazione umana docente-alunno che l'emergenza sanitaria rischiava di compromettere irrimediabilmente . Famiglie, alunni, genitori si sono ritrovati , da un giorno all'altro, a gestire una situazione del tutto insolita , talvolta aggravata dalla carenza di strumentazioni tecnologiche e di competenze adeguate in materia di digitale. Diventa quindi di fondamentale importanza fornire un quadro reale dell'esistente, con riferimento sia ai percorsi di miglioramento sia al complesso delle attività progettuali previsti ad inizio anno, per capire quanto è stato fatto e quanto resta ancora da fare, come base di ripartenza per il nuovo anno scolastico.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardi

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partono dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare eventuali criticità della scuola

Successo formativo per tutti gli studenti

Priorità

- Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
- Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuolasecondaria di primo grado

Traguardi

- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive , percorsi personalizzati, anche in situazioni di emergenza epidemiologica ed in collaborazione con il territorio.
- Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni.

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

- Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado

Traguardi

- Ridurre la varianza tra e dentro le classi, soprattutto in matematica, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in



verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

- Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto

Traguardi

- Sviluppare la cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

- Monitorare i risultati scolastici degli studenti nel percorso di studi successivo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La mission dell'Istituto è finalizzata ad "una scuola attenta a leggere le differenze per scrivere uguaglianze nel rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale". In base a tale priorità la scuola secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 7 L.107/15 ha individuato gli obiettivi formativi coerenti con la stessa e con la VISION che

-si articola in costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e

strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

ALLEGATI:

Atto_dindirizzamento_per_revisione_e_predisposizione_PTOF_2021_k_1.pdf

PERCORSI : - Confrontarsi si può..... per migliorare

- Valutare per insegnare

- Controllare per migliorare

PERCORSO: Confrontarsi si può..... per migliorare

Descrizione Percorso

Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica concepita come unicum, nel senso di un agire comune attraverso l'Implementazione di azioni di autoformazione / autoaggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche e sull'utilizzo della didattica laboratoriale per classi parallele.

Risultati Attesi

Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento. ..Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale.

Favorire la condivisione della mission e della vision d'istituto ed incrementare il senso di appartenenza

PERCORSO : Valutare per insegnare

Descrizione Percorso

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica negli alunni delle classi quinte Sc. Primaria e negli alunni delle classi terze Sc. Secondaria di primo grado attraverso l'analisi dei risultati e degli errori

Risultati Attesi

Miglioramento progressivo dei risultati in italiano e matematica anche rispetto a scuole con stesso contesto socio economico e riduzione della variabilità dei risultati in italiano e matematica nelle classi e tra classi

PERCORSO: Controllare...per migliorare**Descrizione Percorso**

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, per il primo anno di scuola Secondaria di primo e secondo grado

Risultati Attesi

La raccolta dei dati emersi dall'indagine degli esiti a distanza consente all'Istituzione scolastica di acquisire utili elementi di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa , della validità delle metodologie di insegnamento e delle strategie didattiche adottate, nonché delle specifiche finalità della progettazione educativa e didattica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**INCLUSIONE**

la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità- la scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali programmando e organizzando Piani didattici personalizzati- La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi interculturali e/o sulla diversità che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e l'accettazione della diversità .

La scuola predispone Piani di Studio Personalizzati per gli alunni BES. - Vengono utilizzate strategie didattiche di personalizzazione e differenziazione anche attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari e curricolari di inclusione. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati per gli studenti con difficoltà di apprendimento. La scuola favorisce il

potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso metodologie didattiche innovative e la partecipazione che richiedono elevate competenze per il raggiungimento di certificazioni riconosciute a livello Europeo.

ALLEGATI:

-PAI-2021- (1).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Regolamento affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La Didattica digitale integrata DDI , intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, col regolamento vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

ALLEGATI:

Regolamento_per_la_Didattica_digitale_integrata_2 (1).pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

RIFERIMENTI GENERALI

La pianificazione curriculare nasce con il D.P.R. n° 275/99, “Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ma è a seguito della riforma dei cicli (L. 53/03 e D.L. 59/04) e soprattutto con il D.M. 31/07/07 “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, che vengono aboliti i programmi ministeriali, trasferendo ad ogni Istituzione scolastica le competenze relative alla programmazione e progettazione didattica curriculare. Di seguito i principali riferimenti generali per la pianificazione curriculare del nostro Istituto Comprensivo.

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012 quindi nel 2018, si attua un profondo cambiamento nell’impostazione dell’attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce che l’attività didattica sia orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Ogni team docente quindi promuove attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, rafforzando trasversalità, interconnessioni più ampie e assicurando l’unitarietà dell’ insegnamento. Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono esser certificate attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il Collegio dei docenti, dopo aver aderito al piano ministeriale di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali, ha stilato attraverso le attività di Dipartimento il curricolo verticale dell’istituto. Su tali basi si elabora la progettazione curricolare che ogni docente assume e contestualizza per elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La scuola è chiamata a sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione e dell’integrazione delle culture, diventando la scuola di tutti e di ciascuno, dove la centralità

della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. Per ogni ambito vengono indicate le competenze in uscita e alcune indicazioni metodologiche. Oltre alle Indicazioni nazionali sono costante punto di riferimento della pianificazione didattica le specifiche linee guida, tra cui ci preme evidenziare le seguenti:

PRINCIPALI LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

□ “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”, allegate e parte integrante del Decreto Attuativo 5669/11 (previsto dalla L.170/00). In esse si evidenziano la necessità di applicare una didattica individualizzata e personalizzata. In esse inoltre viene esplicitato il riferimento agli strumenti compensativi e alle misure dispensative: sono considerati strumenti compensativi tutti quegli strumenti didattici e tecnologici che permettono di sostituire o facilitare la prestazione richiesta nell’abilità coinvolta dal disturbo; mentre per misure dispensative si intendono invece tutti quegli interventi che consentono all’alunna/odi essere esonerata/o dallo svolgere alcuni tipi di prestazione che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e non migliorano l’apprendimento. □ La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e successiva Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, con le quali il nostro ordinamento scolastico ha riaffermato e definito in modo ancor più preciso e puntuale la strategia inclusiva della scuola italiana, finalizzata alla piena realizzazione ed attuazione del “diritto di apprendimento per tutti gli alunni e tutte le alunne in condizione di difficoltà”. La Direttiva, infatti, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES): disabilità; disturbi specifici dell’apprendimento; svantaggio socioeconomico e culturale; interazione culturale; disturbi del comportamento; eccellenze; ecc). □ Le nuove “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” (C.M. 4233 del 19/02/14) elaborate dall’Ufficio “Immigrazione, orientamento e lotta all’abbandono scolastico” della Direzione Generale dello Studente (Miur), che integrano ed aggiornano ponendo in rilievo alcuni temi, che nell’ultima versione del 2006 erano assenti o solo accennati. In particolare, l’Istituto condivide l’importanza strategica dell’italiano lingua 2 per l’acquisizione degli strumenti linguistici “per lo studio” e relativi alle diverse discipline e, più in generale, per il raggiungimento di una piena padronanza della lingua. Infatti, le difficoltà linguistiche che sussistono, anche per i nati in

Italia, che nelle relazioni familiari e amicali comunicano in lingue diverse dall'italiano, risultano essere la causa principale degli insuccessi scolastici e contribuiscono in forte misura a ritardi che incoraggiano gli abbandoni. Si avverte quindi sempre di più la necessità di un orientamento scolastico, partecipato dalle famiglie, attento sia a scongiurare gli abbandoni precoci che a favorire scelte d'indirizzo libere da condizionamenti sociali o pregiudizi, e coerenti con le effettive capacità e vocazioni di studenti e studentesse.

□ Linee guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3 del 13/02/15) che forniscono indicazioni per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la certificazione delle competenze mediante l'adozione di una scheda nazionale. Si tratta di un documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

□ "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (nota Prot. N. 7443 del 18/12/14), con le quali il MIUR intende individuare alcune buone pratiche da adottare sia in ambito amministrativo-burocratico (per esempio le iscrizioni), sia in quello comunicativo-relazionale (prima accoglienza, insegnante referente, passaggio dalla L1 alla L2), didattico e della continuità scolastica.

□ Le nuove "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (nota n. 4232 del 19/02/14), che stabiliscono, entro un quadro di norme nazionali ed europee, la funzione dell'orientamento come "strumento a sostegno del processo di scelta e di decisione di ogni persona". Le linee guida per l'orientamento permanente riconoscono alla scuola un ruolo centrale e ribadiscono la necessità che tutti i percorsi e livelli scolastici (dai 3 ai 19 anni) realizzino in rete, ma anche autonomamente, attività di orientamento.

- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22Giugno2020

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Percorso educativo

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia è suddiviso in Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- La conoscenza del mondo

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto

a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- Curricolo di base orario di lezione dal lunedì al VENERDI' , dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Curricolo Tempo Normale 30 ore settimanali

Curricolo corso ad indirizzo musicale 32 ore settimanali:

30 ore curricolari, 2 ore pomeridiane di strumento musicale e musica d'insieme

ORE CURRICULARI

DISCIPLINA	N.ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
EDUCAZIONE CIVICA	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
INGLESE	3
SECONDA LINGUA FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE	1

TOTALE	30 ore
--------	--------

Al momento dell'iscrizione è possibile optare per il corso base di 30 ore settimanali o per le 32 ore settimanali del Corso di strumento musicale.

Corso a indirizzo musicale

Il corso si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali flauto, violino, chitarra e pianoforte, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra. L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere - fiati - corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono. Il corso, che ha durata triennale, prevede due rientri pomeridiani così suddivisi:

Individuale (1 ora): in un rapporto singolo con l'insegnante l'allievo apprende la tecnica strumentale attraverso lo studio di metodi tradizionali ed esercizi personalizzati. L'orario della lezione vien concordato ad inizio anno sulla base delle richieste di tutti gli alunni e si pone in un periodo compreso tra le 14,00 e le 18,00.

Collettivo (1 ora): questa lezione è a sua volta divisa in due parti, 1^a teorica con studio del solfeggio differenziato per strumento e 2^a pratica in cui ci si prepara eseguendo brani in vari stili musicali. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione appositamente costituita, formata dai docenti di strumento, che fanno svolgere agli alunni un test attitudinale nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionale.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i

cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo .Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATI:

I NOSTRI PICCOLI CONCERTISTI.pdf

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono esser infatti certificate. Nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, si evidenziano anche l'importanza ed il valore della continuità del percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni, un percorso in cui i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sono costantemente associati e considerati insieme, come un'unica scuola, il primo ciclo di istruzione. Accanto al principio della continuità, si sottolinea l'unitarietà del curricolo al fine di una efficace progettazione di un curricolo verticale, favorendo inoltre raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Il lavoro sui curricoli, ha portato a programmazioni disciplinari comuni per

classi parallele ad una didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme. L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018) :

- **competenza alfabetica funzionale :**
 - **competenza multilinguistica:**
 - **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
 - **competenza digitale;**
 - **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
 - **competenza in materia di cittadinanza;**
 - **competenza imprenditoriale;**
 - **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo nel quale è protagonista, l'Istituto Comprensivo, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali deve: - garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile ad uguaglianza delle opportunità formative) che potrebbe affiancare i criteri di efficacia ed efficienza; - valorizzare le diversità e promuovere la potenzialità di tutti e di ciascuno; - diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di: diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno (D.Lgs. 59/2004) e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della scuola.

ALLEGATI:

[link_curricoloverticale.docx](#)

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La **scuola dell'infanzia** statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza.

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali.

Essi sono:

- o Il se' e l'altro
- o Il corpo e il movimento
- o Linguaggi, creatività, espressione
- o I discorsi e le parole
- o La conoscenza del mondo.

La **scuola primaria** si pone come "ponte" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario propria dell'Istituto Comprensivo. Essa ricopre un arco di tempo, fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità, di acquisire gli apprendimenti di base, " Saperi irrinunciabili" partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La Scuola Primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e

progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all' autonomia personale, sociale e culturale, grazie all' acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattico - cognitiva di ciascun allievo e mirano a: □

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; □
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; □
- favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio; □
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

La **Scuola Secondaria di I grado** si pone le seguenti finalità : □

accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza; □ proseguire l'orientamento educativo; □ elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo Italiano; □ accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; □ costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. I "PUNTI di FORZA" sono : □

- La centralità dell'alunno; □
- Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali; □
- La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili; □
- La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa (art.9 del D.P.R. 275/99) viene realizzato con progetti annuali e triennali legati all'organico potenziato, e da progetti a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, agenzie del territorio, che il Collegio dei docenti approva annualmente.

Gli ampliamenti dell'offerta formativa si aggiungono e arricchiscono i curricoli determinati a norma dell'art. 8 D.P.R. 275/99 costituiti dalla quota obbligatoria nazionale e dalla quota locale deliberata dall'istituzione scolastica. I principi e le scelte didattico educative dell'Istituto si realizzano, oltre che nel perseguimento di buone pratiche condivise, in progetti specifici di Istituto che le comprendono e che si caratterizzano per una metodologia laboratoriale, di cooperative learning, peer education e di ricerca-azione.

Le attività progettuali sono strutturate sia a piccolo che grande gruppo di alunni anche di classi diverse, secondo metodologie più operative e significative per gli alunni. Possono prevedere interventi di operatori esterni che integrano l'intervento degli insegnanti. Gli insegnanti (di team, di plesso, di più classi diverse, facenti parte di un Consiglio di classe/Intersezione/Interclasse) elaborano e aderiscono ai Progetti di Istituto adattandoli alla propria specifica situazione, attraverso specifiche schede. Al termine dell'anno scolastico viene effettuato un Evento dell'Istituto, durante il quale sono allestite mostre, spettacoli teatrali e musicali, esposizioni varie dei lavori degli alunni con riferimento ai progetti svolti durante l'anno scolastico .

1. ACCOGLIENZA

attività di gioco libero, giochi motori, attività grafico/pittoriche, prove d'ingresso per l'accertamento delle competenze trasversali e disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Facilitare la conoscenza
- favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto

scuola

- Far sentire gli alunni a proprio agio

- Creare un clima sereno e collaborativo
- Accertamento delle competenze degli allievi
- Formulare il profilo degli alunni in ingresso □

Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole □

assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede □ Essere disposti ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche

1. SETTIMANA DELLA LEGALITA'

Dibattiti, seminari incontri e conferenze

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza
- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente;
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia
- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione

1. SALUTE E BENESSERE

interventi educativi miranti ad incidere in modo complessivo sull'atteggiamento degli studenti circa la consapevolezza e la responsabilità della propria crescita, la tutela del proprio benessere fisico, psichico e sociale a supporto del successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
 - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo
 - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici
 - Conoscere ed essere consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite,
 - Adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni a possibili situazioni di pericolo □
 - Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. □
 - Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

1. CONTINUITA'

- OPEN DAY: scuola aperta a genitori e alunni per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative e formative dell'Istituto.
- visite guidate dei ragazzi delle classi quinte della scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado
- attività degli alunni in classe o nei laboratori con gli alunni ospiti
- incontri tra docenti per informazioni utili sugli alunni interessati ai passaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

- far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni
- attivare momenti di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta
- favorire la continuità del percorso formativo del bambino
- predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio
- stimolare nell'alunno la consapevolezza dell'idea del passaggio vissuto come momento di crescita

1. ORIENTAMENTO

incontri tra alunni, genitori e docenti della scuola dell'ordine successivo consegna alle famiglie del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe controllo e verifica delle iscrizioni alla scuola superiore

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper valutare le informazioni, le differenze, le scelte
- Fare una scelta consapevole □
- Acquisire ed interpretare l'informazione □
- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, alle proprie abilità e inclinazioni , al contesto; □
- valutare alternative, prendere decisioni

1. PRATICA SPORTIVA

Percorsi formativi ed esercitazioni per un apprendimento polivalente attraverso progressioni didattiche per l'avviamento alle varie specialità sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'intercultura, alla dispersione scolastica.

1. SPORT DI CLASSE

Promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'intercultura, alla

dispersione scolastica

1. PROGETTI F.I.S.
2. PROGETTO PON

VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono da considerarsi attività integrative e formative all'interno dell'organizzazione scuola e parte integrante e fondante dell'offerta formativa. Su proposta dei Consigli di interclasse, di intersezione e consigli di classe, delibera del Consiglio di Istituto vengono organizzati visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione funzionali all'approfondimento di obiettivi previsti nel piano triennale dell'offerta formativa. Per la scelta degli itinerari si tiene conto della realtà delle classi e sono rapportate al loro piano di studi. In particolare si vogliono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: □

- Favorire la socializzazione
- Proporre occasioni di crescita culturale
- Promuovere momenti ricreativi
- Creare occasioni di cooperazione in un contesto operativo diverso dalla classe

le stesse saranno realizzate previo progetto stilato dai docenti della classe, con riferimenti coerenti con quanto determinato nel PTOF e comunicato ai genitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione scuola secondaria di primo grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Abilità-Consapevolezza-Conoscenze Linguaggio specifico e Organizzazione delle conoscenze sono gli indicatori deliberati dal collegio.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteria di valutazione della DDI:

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente. "(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). Premesso ciò, si assumono e condividono i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso. Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul Registro elettronico alla data nella quale sono state svolte. 1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte, grafiche e orali. 2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, , effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo

altre ritenute consone. 3. Le verifiche orali in videoconferenza saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale. 4. Le verifiche scritte/grafiche non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente. La valutazione di tutte le prove tiene conto dei seguenti criteri: consegna rispettata o non rispettata (un compito non consegnato può essere registrato con una valutazione di "impreparato" sul registro elettronico) puntualità della consegna dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante); contenuti dei compiti consegnati; livello di competenze raggiunte; partecipazione attenta alle videoconferenze; non partecipazione alle videoconferenze; partecipazione costante, attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, sincrone e non sincrone. Ogni docente formulerà, inoltre, al termine del periodo di didattica a distanza una valutazione complessiva dell'operato di ciascun alunno, tenendo complessivamente conto delle valutazioni formative preventivamente comunicate, della partecipazione e dell'impegno dell'alunno stesso.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 con l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n.172/2020 del 4 dicembre 2020, in seguito al DL 22/2020 convertito con modifiche dalla legge n.41/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti **nella Scuola Primaria** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno **quattro dimensioni**, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse

appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento:

Avanzato:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità».

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino/a dai 3 ai 5 anni. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Al fine di monitorare il processo evolutivo dei bambini e di valutare le competenze raggiunte, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti e sistemi di lavoro:

1. Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate
2. Progressiva costruzione del pensiero autonomo
3. Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
4. Interazione e comunicazione
5. Situazione finale

Strumenti per la verifica

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate
2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale
3. Schede e materiali strutturati e non strutturati
4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Per gli alunni delle classi terminali (5 anni) viene elaborato un documento finale di valutazione per favorire il passaggio alla Scuola Primaria.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI A.S. 2021-2022

Questa sezione racconta la struttura organizzativa dell'Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate cinque aree: Dirigenza e coordinamento generale, Organizzazione e gestione Offerta Formativa, Servizi Amministrativi e Ausiliari, AREA COLLEGIALE con compiti gestionali , AREA COLLEGIALE con compiti relativi alla didattica.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente.

a) AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. GIUSEPPINA NUGNES

DIRIGENTE SCOLASTICA	Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
-----------------------------	---

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: dott. ELEONORA SALVATO

	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> · ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□contabile;
--	---



<p>DIRETTRICE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; · provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
---	---

STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff di dirigenza è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico
2. Il Direttore servizi generali ed amministrativi
3. I Collaboratori del Dirigente scolastico
4. I docenti responsabili di plesso
5. I docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF

<p>STAFF DI DIRIGENZA</p>	<p>Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).</p>
----------------------------------	---

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p>	<p><i>Docente incaricato</i></p> <p>Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica.</p> <p>Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p>
---	--



<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p>	<p><i>Docente incaricato</i></p> <p>Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p>
<p>b) AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA</p>	
	<p style="text-align: center;">REFERENTI</p>
<p>REFERENTI DI PLESSO</p>	<p><i>Docente incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · Coordina l'organizzazione generale del plesso, riportando alla dirigente eventuali problematiche · cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione · partecipa ad incontri periodici con la Dirigente · coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente · tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità <p>svolge le funzioni di preposto alla sicurezza.</p>
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra, segnalando guasti, anomalie e rotture</p>
<p>Capodipartimento disciplinare</p>	<p>coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico, individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali</p>
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>ha cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria</p>



Animatore digitale	<p>Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
Team digitale	ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale
Referente Invalsi	Coordina le attività di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi • Diffonde i risultati delle Prove Invalsi tramite una relazione di sintesi
Coordinatore Centro Sportivo Scolastico	coordina l'attività di progettazione, organizzazione e gestione di eventi sportivi
Referente Ambiente	promuove la cultura dell'educazione ambientale
Referente alla Legalità	coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le istituzioni del territorio, enti e formatori esterni
Referente alla Salute	promuove attività e iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli studenti
Referente alle Adozioni	affianca il Ds nell'accogliere le famiglie e monitorare l'inserimento e il percorso formativo dell'alunno adottato
Referente bullismo	coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo



e cyber bullismo	
Referente covid	Ha il ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione
	COMMISSIONI
PTOF/NIV	Docenti incaricati
Continuità	Docenti incaricati
Formazione classi	Docenti incaricati
GLI	Docenti incaricati e genitori
	FUNZIONI STRUMENTALI
AREA 1- Gestione PTOF	Individuare i bisogni dell'utenza -Aggiornamento del PTOF -Valutazione e autovalutazione d'istituto - Coordinamento della progettazione didattica - Coordinamento dei gruppi di lavoro
AREA 2 Autovalutazione e piano di miglioramento	Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione - sostegno ai docenti - aggiornamento e formazione
AREA3 Attività integrative	Coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari - rapporti con gli EE.LL.
AREA 4 Visite guidate	Propone e organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
AREA 5 Orientamento	Coordina e cura la continuità tra i tre ordini di scuola Monitora le situazioni di disagio
AREA 6	Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione



Disagio e disabilità	
AREA 7 Multimedialità	Supporta i docenti nell'uso delle tecnologie
c) AREA: SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI	
DIRETTRICE SERVIZI GENERALEI E AMMINISTRATIVI	sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario
area alunni	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, tenuta registri e compilazione dei tabelloni degli scrutini - pagelle - ecc.</p> <p>Statistiche ARIS - AROF - SIDI ALUNNI</p> <p>Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione dei fascicoli degli alunni, esami, compilazione e consegna dei diplomi, statistiche. Monitoraggi sugli studenti. Organi Collegiali - Elezioni. Pratiche alunni con disabilità.</p> <p>Gestione informatizzata dei dati anagrafici degli alunni per gli scrutini, esami di stato. Pratiche amministrative prove INVALSI.</p> <p>Gestione delle pratiche della L. 81 (ex 626) e della privacy. Certificati alunni. Sportello al pubblico per area didattica.cv Gestione richieste Pre-post/scuola.</p> <p>Adempimenti sui Libri di testo e vaccinazioni.</p> <p>Gestione pratiche Assicurazione e INAIL per infortuni alunni e Personale.</p> <p>Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione e spedizione fascicoli degli alunni, consegna</p>



	<p>dei diplomi.</p> <p>Viaggi istruzione / visite didattiche/progetti sportivi con pullman - autorizzazioni, prenotazioni mezzi, varie</p>
Area contabilità	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Attività negoziale con gestione acquisti, richiesta preventivi, prospetti comparativi, albo fornitori, Contratti Esperti Esterni con attività connesse.</p> <p>Anagrafe delle Prestazioni per Personale interno ed esterno.</p> <p>Registrazione beni e tenuta registri inventariali con predisposizione documentazione relativa alla consegna dei beni, operazioni legate al scarico dei beni inventariali e alla loro eliminazione.</p> <p>Tenuta registri Facile Consumo e verifica consegne del materiale. Registrazione contratti, CIG e Ditte in Area Bilancio SIDI.</p> <p>Verifica fatture in Fatturazione Elettronica SIDI con protocollazione.</p> <p>Attività legata raccolta progetti PTOF e predisposizione tabelle piani di spesa.</p> <p>Registrazione versamenti contributi volontari famiglie e altri versamenti per corsi/attività alunni.</p> <p>F24 per versamento contributi e IVA, gestione INPS e INAIL per lavoratori socialmente utili.</p> <p>Gestione adempimenti pratiche privacy.</p>
Are protocollo - affari generali	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Protocollo digitale.</p> <p>Segnalazione ai Comuni interventi di manutenzione.</p> <p>Supporto DS per adempimenti Sicurezza.</p> <p>Convocazioni Consigli di Istituto, di classe e interclasse, Collegi Docenti. Controllo sull'inoltro della posta interna ai Plessi.</p> <p>Convocazioni RSU.</p> <p>Circolari e altre comunicazioni inerenti il Personale e relativa pubblicazione sul Sito.</p>



	<p>Rilevazioni personale e avvisi famiglie assemblee sindacali e scioperi.</p> <p>Comunicazioni, Circolari e Avvisi su indicazione DS.</p> <p>Compilazione Attestati corsi Formazione/Aggiornamento. Rapporti con gli Enti, Comuni, Associazioni.</p>
Area personale	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Coordina l'area Personale.</p> <p>Coordinamento Segreteria Digitale e adempimenti conservazione documenti.</p> <p>Ricostruzione carriera e inquadramenti economici docenti e personale ATA.</p> <p>Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA in collaborazione con la collega.</p> <p>Gestione personale docente T.I. e T.D. Funzioni SIDI che attengono all'area di competenza, convocazioni supplenti. Part-time, 150 ore per diritto allo studio, decreti ferie non godute S.T., invio comunicazioni UST relative RSU.</p> <p>Pratiche di Pensione; adempimenti pratiche Trasparenza.</p> <p>Controllo con DS per Organici Primaria e Secondaria.</p> <p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Anagrafe delle prestazioni, assenze personale in VGS-SIDI e statistiche mensili SIDI.</p> <p>Gestione contratti dei supplenti Docenti e ATA , convocazioni docenti supplenti.</p> <p>Collabora alla gestione amministrativa del personale e alla tenuta dei fascicoli personali, assunzioni servizio, dichiarazioni servizio, verifica documentazione del personale, assenze e gestione TFR del personale. Registrazione presenze/recuperi di tutto il personale ATA, con resoconti mensili. Statistiche sciopero.</p>
	<p>Collaboratori scolastici</p> <p>Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none">· accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e



	<p>durante la ricreazione, e del pubblico;</p> <ul style="list-style-type: none"> · pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; · vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto , di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; <p>ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici</p>
<p>d) : AREA COLLEGIALE con compiti gestionali</p>	
<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approva il bilancio di previsione • Definisce il limite massimo degli importi corrisposti dagli alunni per iniziative parascolastiche • Delibera il conto consuntivo. • Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni; • Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, • Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi; • Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno; • Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie,enti, università, soggetti pubblici o privati.
<p>GIUNTA ESECUTIVA</p>	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre la relazione sul Programma annuale; • Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto ; • Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.
<p>e): AREA COLLEGIALE con compiti relativi alla didattica</p>	
<p>Collegio dei Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli



	<p>ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare</p> <ul style="list-style-type: none">• formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto.• Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.• Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici;• Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed Associazioni pubbliche e private ed attinenti la sua competenza.• Approva il Piano di formazione dei docenti.• Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati.• Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.
Comitato di valutazione dei docenti	<p>Compito</p> <ul style="list-style-type: none">• Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.• Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor.• Valuta il servizio su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del



personale docente.

CONTATTI

COME CONTATTARCI

Indirizzo email: naic897007@istruzione.it

Sito web: www.matteotti-cirillo.edu.it

vi si possono trovare tutte le comunicazioni utili e urgenti per l'utenza ed in più modulistica,

avvisi e link a materiale didattico anche per i docenti

telefono: 081.833.39.11 Fax 081.505.75.69

L'istituto è presente anche su piattaforme social

Orari di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria-URP lun/mer/ven dalle 11,30 alle 14,30

Dove Siamo

Uffici Direzione Scolastica: Via Baracca, 23 80028 Grumo Nevano (Na)

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA_1.pdf

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

RISORSE ESTERNE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

" Il DS promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e le diverse Realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ai fini della predisposizione del Piano (L.107/15 comma 14)"

L'Autonomia fa grande affidamento sull'apporto delle agenzie educative territoriali per la realizzazione integrata del P.T.O.F. che deve rispondere alle esigenze ambientali. Pertanto, la scuola opera in sintonia con le seguenti agenzie:

Casa Comunale;

Pronto intervento;

Carabinieri;

Polizia di Stato;

Guardia di Finanza;

Vigili Urbani;

Ospedale Civile con pronto soccorso sanitario;

Guardia Medica;

Asl ;

Chiese;

Scuole di ogni ordine e grado;

Centri di incontro;

Enti ed associazioni presenti sul territorio

Per le attività e le presenze culturali sul territorio si contano centri di volontariato, laici e non; biblioteca comunale, associazioni culturali, etc. Tale presenze costituiscono una risorsa necessaria per contrastare fenomeni di devianza minorile. L'esigenza di contrastare atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo sempre più diffusi nella nostra realtà territoriale, va infatti sostenuta mediante un'efficace sinergia tra le diverse risorse umane e istituzioni.



SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

Registro online

<http://www.sc15591.scuolanext.info/>

Pagelle on line

<http://www.sc15591.scuolanext.info/>

News letter

<http://www.matteotti-cirillo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.matteotti-cirillo.edu.it/>

Giustifica assenze degli alunni

<http://www.sc15591.scuolanext.info/>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado	Attività realizzata	N. unità attive
A-01 - ARTE E IMMAGINE	attività di istruzione, inclusione scolastica, diritto allo studio, impiegato in attività di : <ul style="list-style-type: none">potenziamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • insegnamento 	
A-60 TECNOLOGIA	<p>attività di istruzione, inclusione scolastica, diritto allo studio, impiegato in attività di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento • insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA, RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Garantisce la gestione e il controllo, in conformità con le normative vigenti registrazioni contabili, del programma annuale, dell'archivio, dei certificati, della segreteria
Ufficio protocollo	Si occupa del controllo della posta elettronica e della corrispondenza
Ufficio acquisti	È preposto alla gestione di compiti di natura finanziaria
Ufficio per la didattica	<p>Si occupa degli adempimenti relativi a :</p> <p>iscrizione studenti</p> <p>rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni</p> <p>rilascio certificazioni e attestazioni</p> <p>rilascio diplomi</p> <p>adempimenti previsti in casi di infortunio</p>
Ufficio per il personale	si occupa degli adempimenti riguardanti il personale in servizio



Le reti di scuole hanno due diversi tipi di funzione, entrambi fondamentali per costruire un servizio formativo di qualità: dal punto di vista culturale, fanno crescere il senso di identità e di appartenenza che connota in modo riconoscibile la “cultura” di una singola scuola; dal punto di vista strutturale e funzionale, forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali dei singoli insegnanti e delle singole scuole connotandosi così come "entità polifunzionali".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione del personale docente

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” è stata programmata in base alle richieste e alle necessità espresse dal personale e raccolte dai componenti dello staff del dirigente scolastico. Le tematiche “comuni” cui tutti saranno impegnati a seguire riguardano la valutazione, l’inclusione, la conoscenza delle opportunità didattiche digitali, la didattica laboratoriale e la didattica attiva, in cui siano gli alunni al centro del loro apprendimento, la didattica cooperativa. La formazione mirerà a coinvolgere i docenti in temi strategici (nota Miur del 7/01/2016) quali: competenze digitali, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, in particolare con riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche, alla valutazione.

La formazione verrà realizzata attraverso un’offerta che di anno in anno il collegio docenti delibererà nei primi giorni di settembre (piano della formazione). Verranno attivati corsi specifici su richiesta di gruppi specifici di insegnanti e approvati dal collegio docenti. La partecipazione all’attività formativa, inserita nel Piano di formazione dell’istituto, verrà favorita per tutto il personale. La formazione sulla sicurezza verrà realizzata in base a quanto previsto dal D.lgs.81/2008 e in relazione alle esigenze dell’istituto. Il piano di formazione stabilirà anche le modalità di partecipazione ai corsi direttamente organizzati dall’istituto.

Gli insegnanti sono molto motivati e attenti alla propria crescita professionale e si aggiornano su diverse tematiche educative, in quanto le scelte organizzative - metodologiche



- didattiche del P.O.F. richiedono processi di ricerca e di sviluppo a supporto della realizzazione effettiva. Il Piano di Formazione del personale della Scuola prevede: ricerca in ambito didattico che coinvolge il personale docente dei tre “segmenti” dell’Istituto, attuazione della ricerca didattica all’interno dei Dipartimenti Disciplinari (auto-formazione), formazione esterna con ricaduta sul lavoro dei docenti e non docenti, in relazione agli aspetti didattici e organizzativi. Tutto il personale scolastico si aggiorna sia individualmente, secondo le proprie attitudini e campi di interesse, sia su tematiche formative organizzate dall’istituto.

ALLEGATI:

piano di formazione.pdf